

Principi di base

Costituenti principali di un Lateral Flow Immunoassay

Marcatori principali e metodi di rivelazione Formati di test

Recenti sviluppi

COS'E UN LATERAL FLOW IMMUNOASSAY??



LFIA durante la pandemia di COVID-19

Durante la pandemia di COVID-19, LFIA antigenici e sierologici per la determinazione di SARS-CoV-2 sono stati ampiamente utilizzati

• PRIMA



COVID-19
SEROLOGICAL TEST

Risultato in 10 min.

Self test rapido per la rilevazione qualitativa di anticorpi IgG e IgM contro SARS-CoV-2 in campioni di sangue intero umano

1 test autodiagnostico



LFIA durante la pandemia di COVID-19

Durante la pandemia di COVID-19, LFIA antigenici e sierologici per la determinazione di SARS-CoV-2 sono stati ampiamente utilizzati



LFIA prima della pandemia di COVID-19



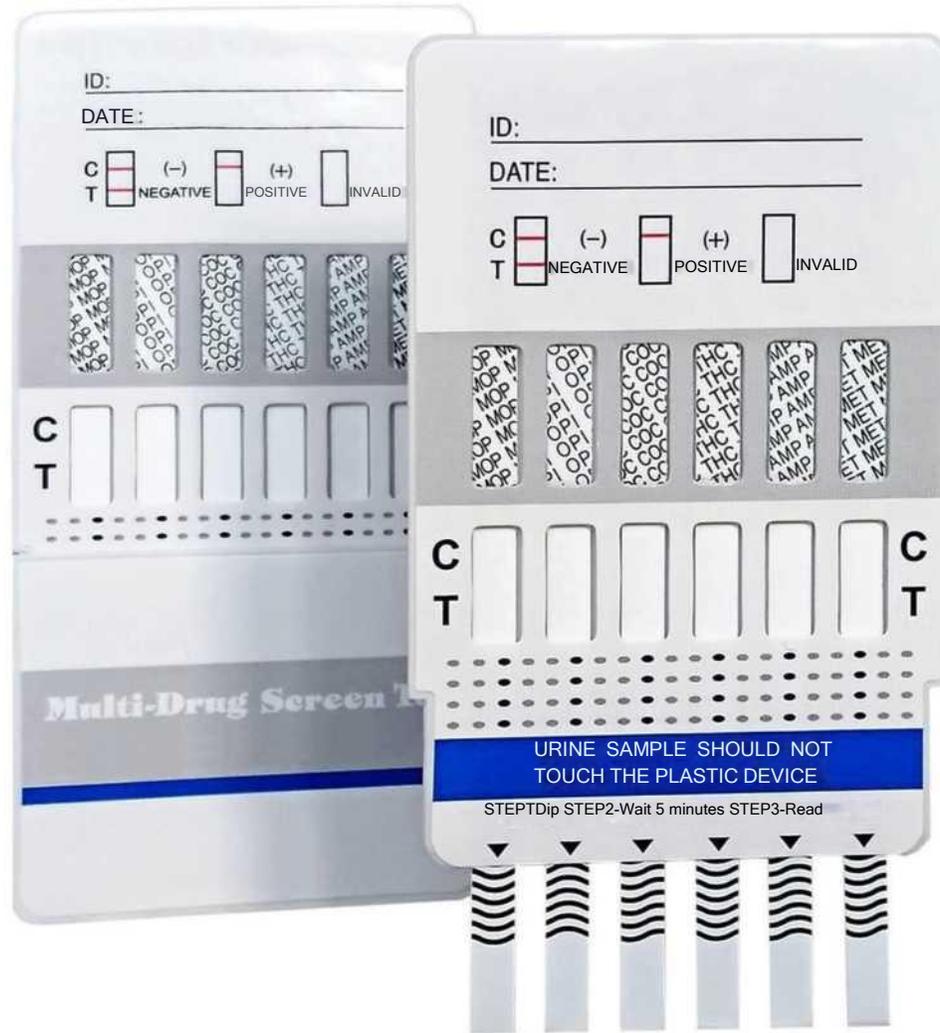
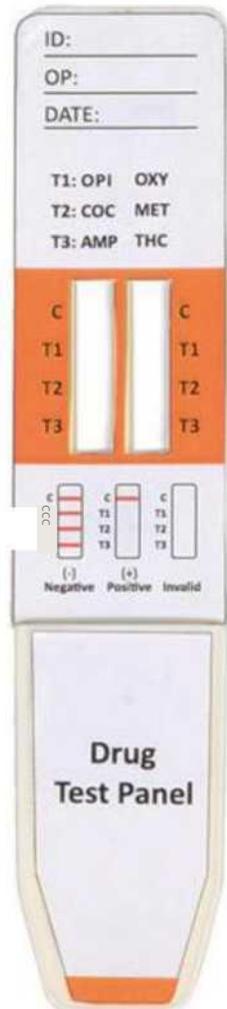
TEST DI GRAVIDANZA:
Determinazione dell'ormone
gonadotropina corionica
umana nelle urine



Il test di gravidanza Clearblue , sviluppato e brevettato da Unipath, e stato il primo test LFIA commerciale (1988)



LFIA prima della pandemia di COVID-19



**TEST ANTIDROGA:
Determinazione delle piu
diffuse sostanze d'abuso**



Lateral Flow Immunoassay

Saggio immunochimico a flusso laterale, detto anche saggio immunocromatografico su striscia. È un saggio eterogeneo in cui si ha la separazione fisica tra la frazione libera e quella legata della specie marcata (che dà il segnale).

Lateral Flow
ImmunoAssay

Flusso laterale

Utilizzo di anticorpi come elemento di riconoscimento molecolare Saggio/test

Lateral Flow Assay

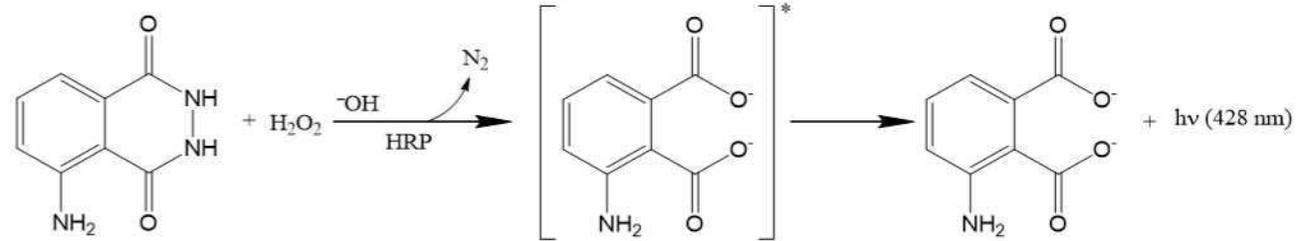


L'elemento di riconoscimento molecolare può non essere un anticorpo.



Chemiluminescent **immunoassay** (CLIA)

Campioni analizzabili: siero, plasma, sangue intero, urina.



**Analizzatore immunologico automatico
LIAISON® (DiaSorin)**



180 test per ora

Architect i1000SR (Abbott)



100 test per ora



Electrochemiluminescent **immunoassay** (ECLIA)

Moduli di immunochimica ad alta produttività che eseguono un'ampia gamma di test immunologici eterogenei utilizzando la tecnologia ad elettrochemiluminescenza.

Analizzatore cobas 4000



Analizzatore cobas e 801

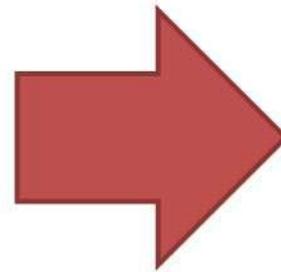


Da CLIA ed ECLIA a LFIA

Analisi di laboratorio

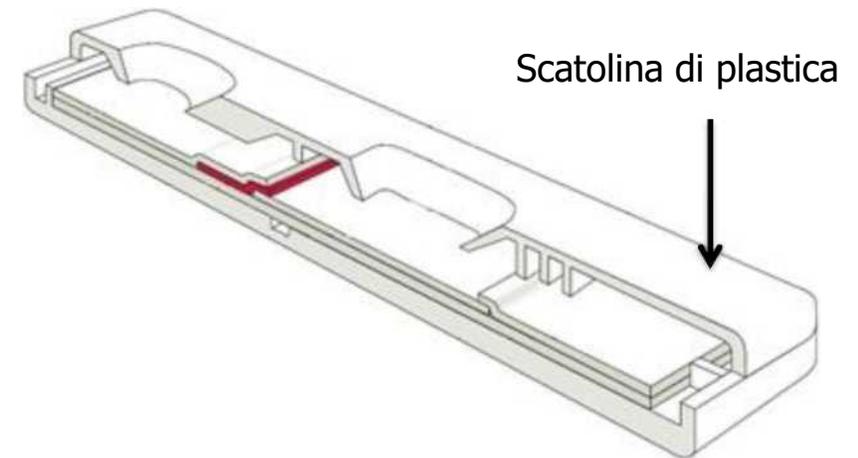
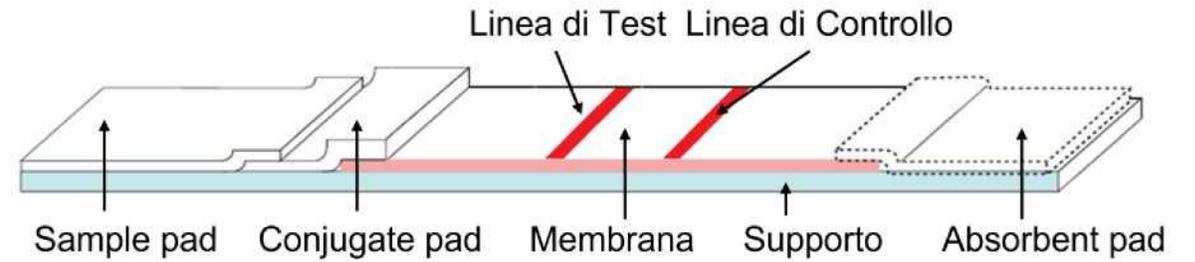
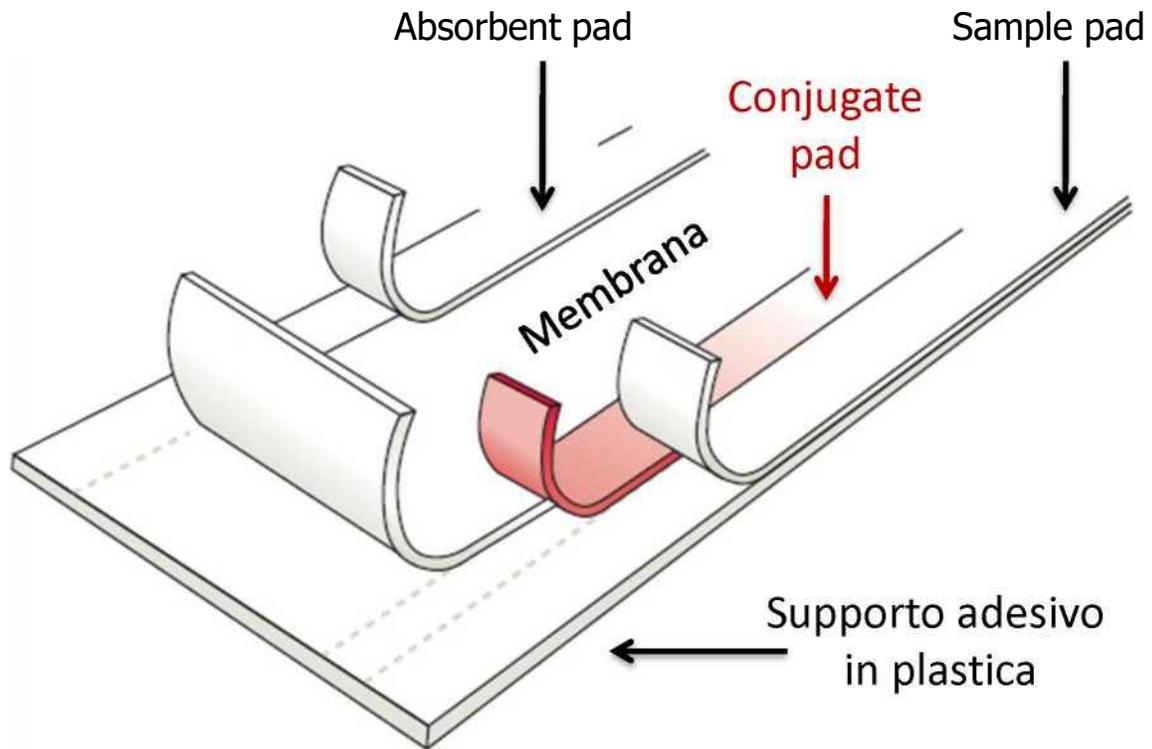


Analisi sul campo



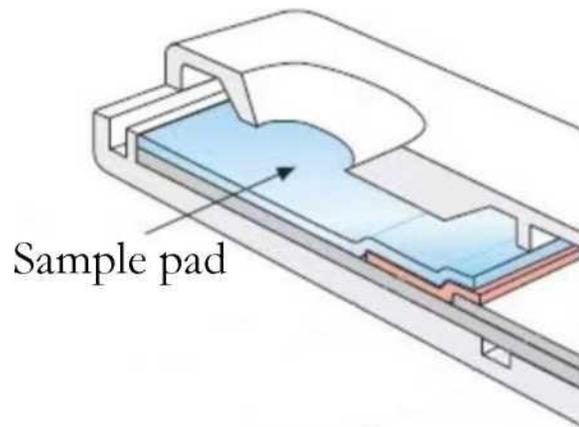
Componenti di un LFIA

Un classico LFIA contiene tutto ciò che è necessario per eseguire l'analisi.



Sample pad in LFIA

Il sample pad è posto in corrispondenza della zona di introduzione del campione. Può essere utile per effettuare un pretrattamento del campione. In genere ha effetto filtrante per allontanare quelle parti del campione che potrebbero andare ad ostruire i pori della membrana di nitrocellulosa.



- Fibra di cotone
- Fibra di vetro

Cellulosa

Conjugate pad in LFIA

Il conjugate pad (probe pad) accoglie e conserva il marcato (in genere costituito da un coniugato tra un anticorpo ed un idoneo marcatore), mantenendolo stabile lungo il suo intero periodo di stoccaggio per poi rilasciarlo efficientemente. I materiali più utilizzati sono fibra di vetro e poliestere.

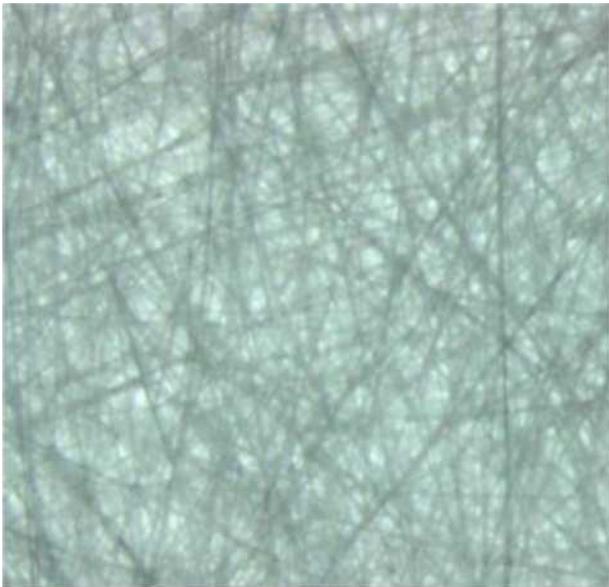
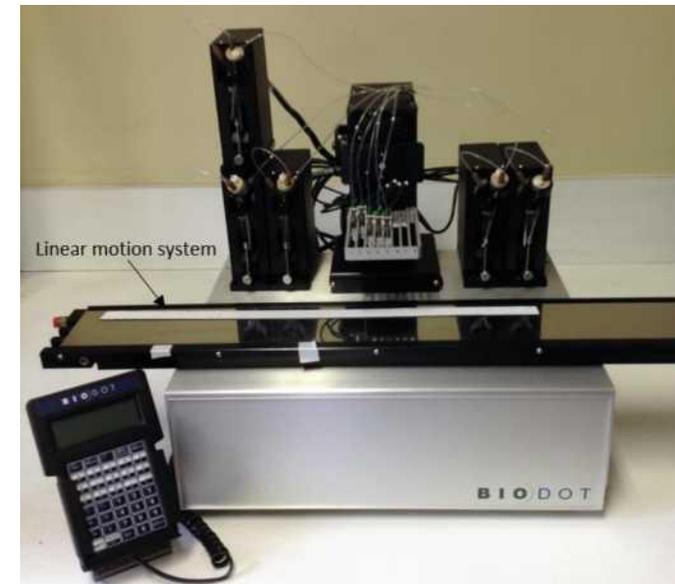
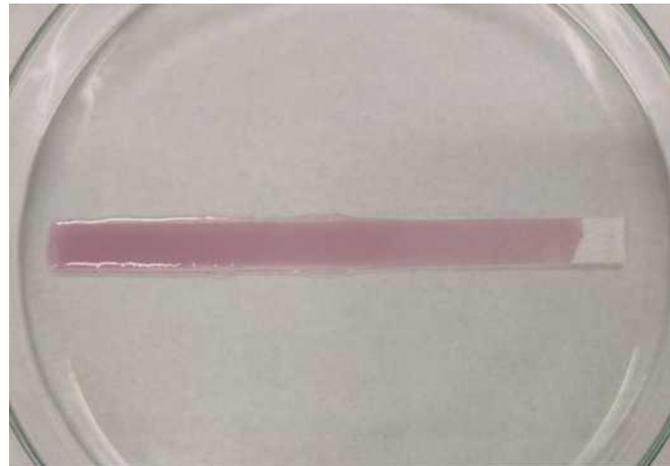


Immagine di un conjugate pad in fibra di vetro

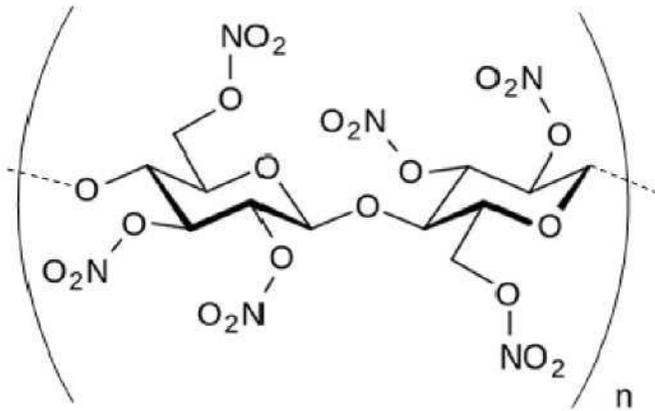
Il conjugate pad puo essere pretrattato con un'opportuna soluzione prima di venire a contatto con il marcato. Il marcato si può dispensare principalmente per 1) saturazione, 2) dispensazione senza contatto.



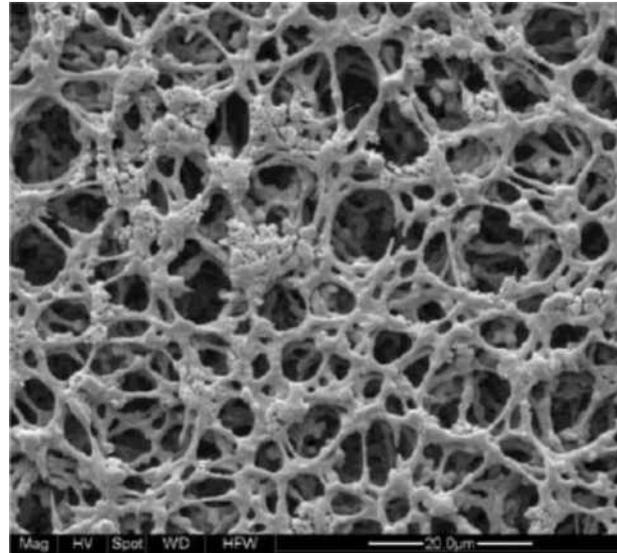
Membrana in nitrocellulosa in LFIA

La membrana in nitrocellulosa rappresenta la regione analitica in LFIA ed ha lo scopo di legare bioreagenti in zone spazialmente definite (linea di Test e linea di Controllo).

Le proteine interagiscono con la membrana attraverso una combinazione di interazioni elettrostatiche, legami a idrogeno ed interazioni idrofobiche.



Struttura della nitrocellulosa



Tensioattivi per incrementare la bagnabilità della nitrocellulosa.

Tipicamente adsorbe 100 μg di IgG per cm².

La porosità influisce sulla velocità di flusso del campione.

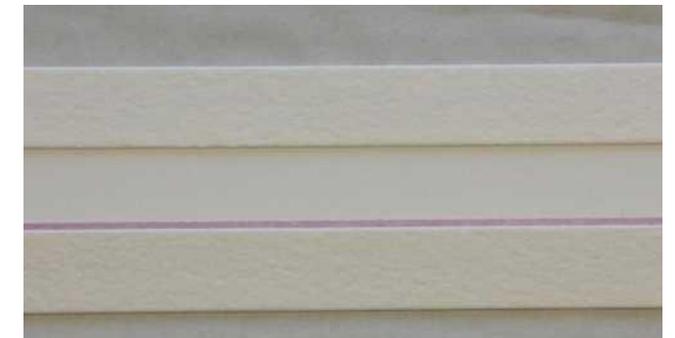
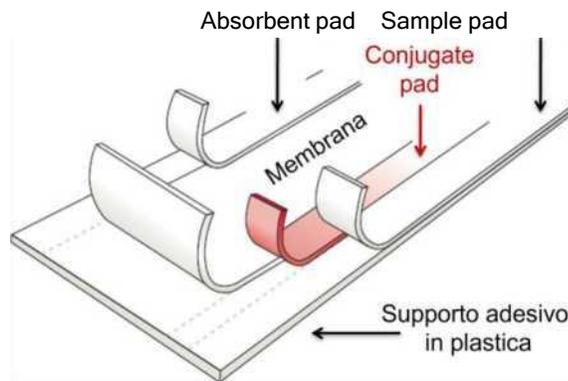
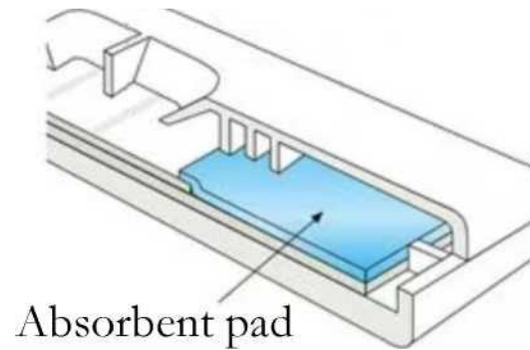
Dispensazione dei bioreagenti sulla membrana in nitrocellulosa

I bioreagenti che andranno a formare le linee di Test e di Controllo vengono depositi mediante appositi dispensatori



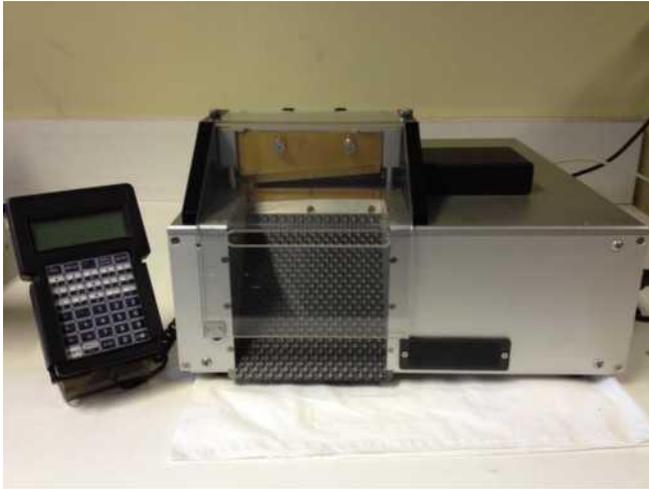
Absorbent pad in LFIA e laminazione

L'absorbent pad favorisce il flusso del campione lungo la membrana anche quando quest'ultima è completamente satura di soluzione.

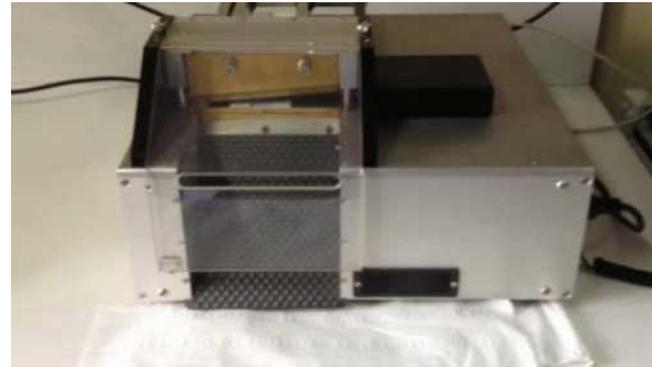


Strips e scatoline di plastica

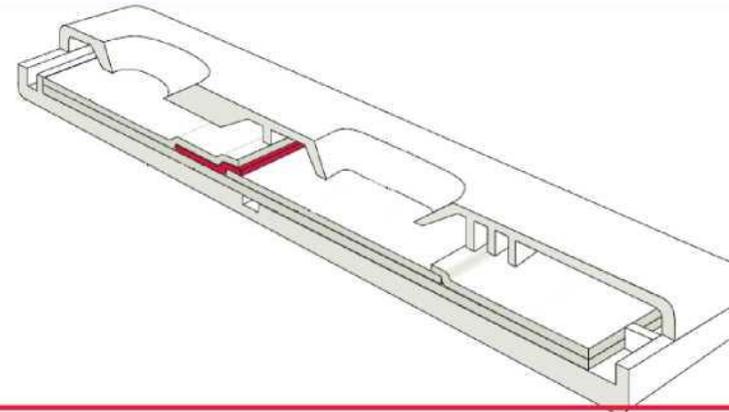
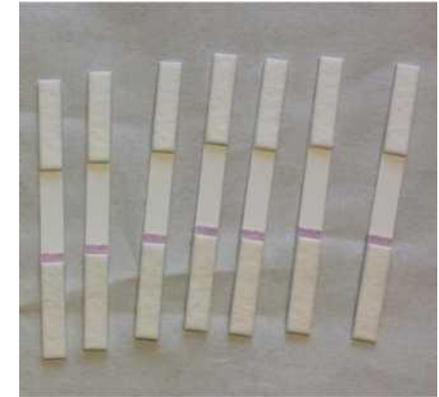
Una volta assemblata la card si procede al taglio in striscette. Infine, le striscette possono essere inserite in apposite scatoline in plastica



Taglio in strisce

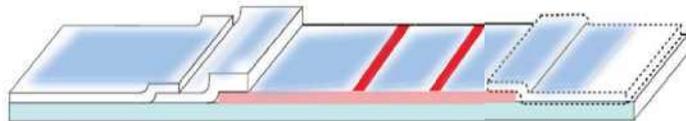
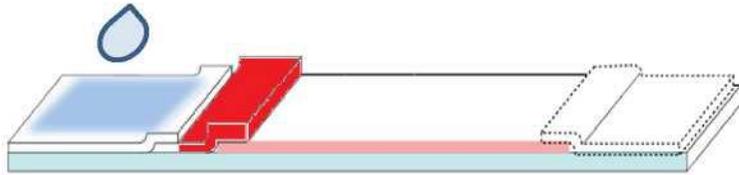


Strips

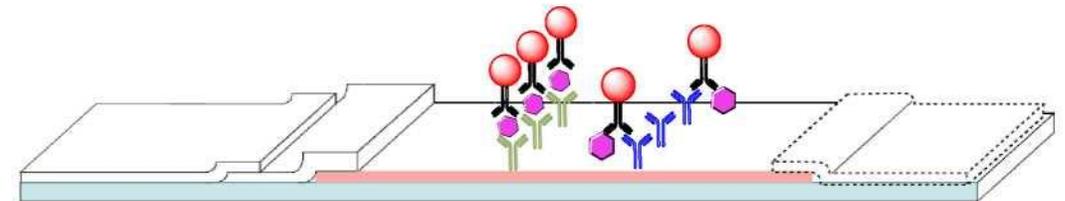
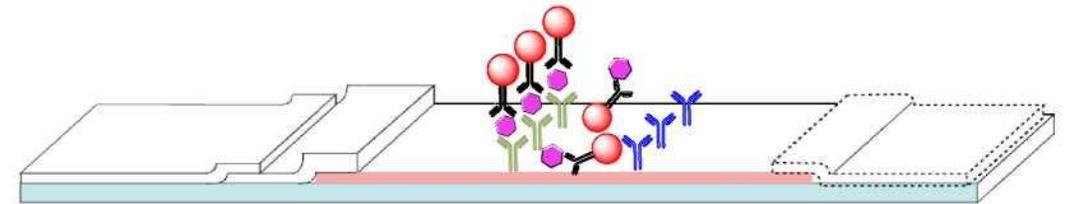
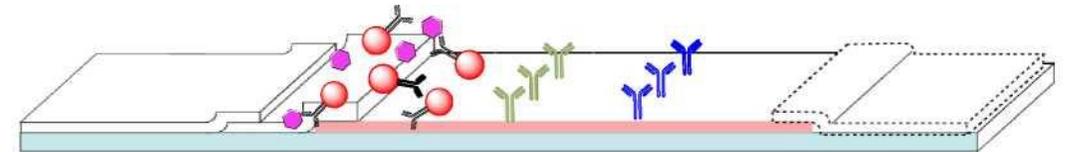
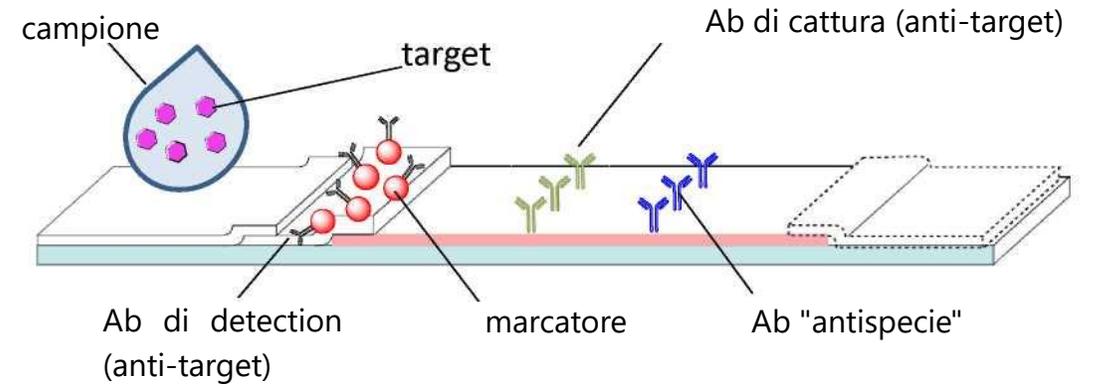


LFIA: come funziona?

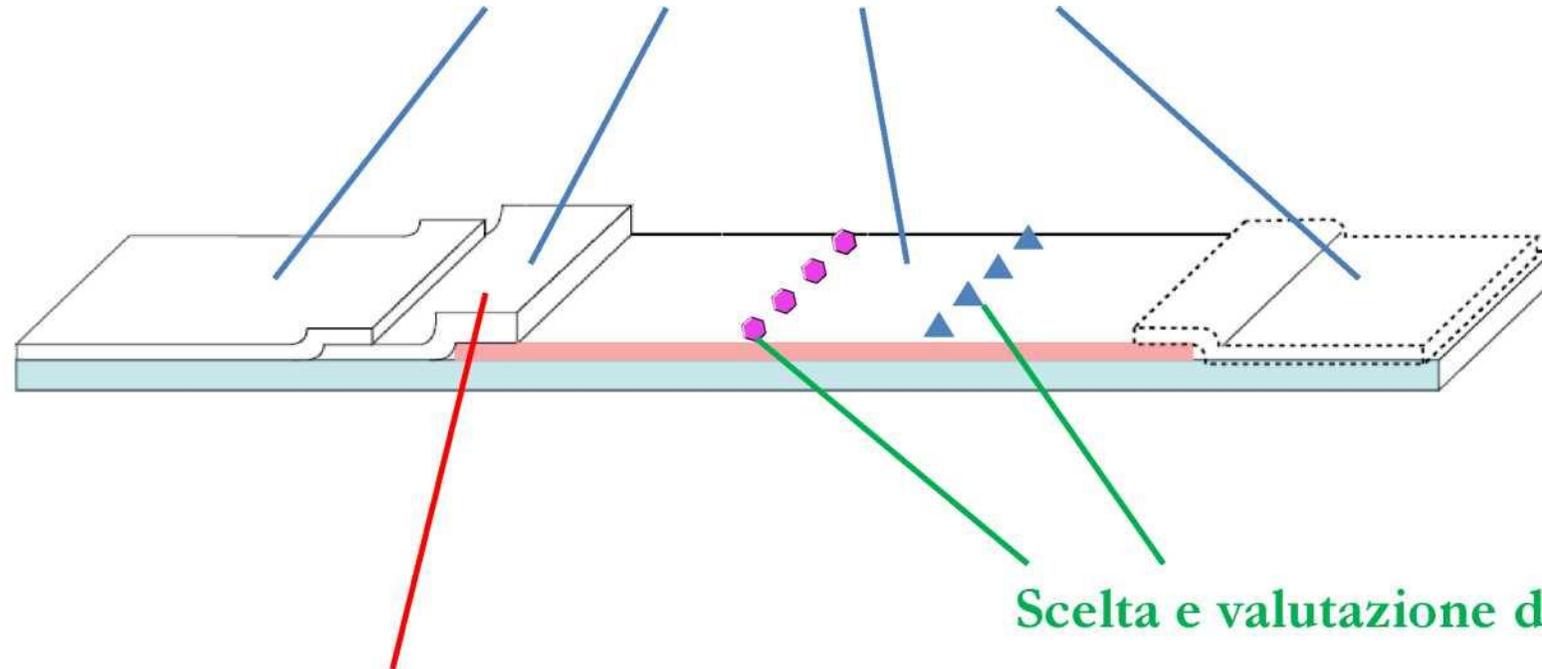
Cosa vediamo...



... cosa accade realmente



Scelta dei materiali porosi e del loro pretrattamento

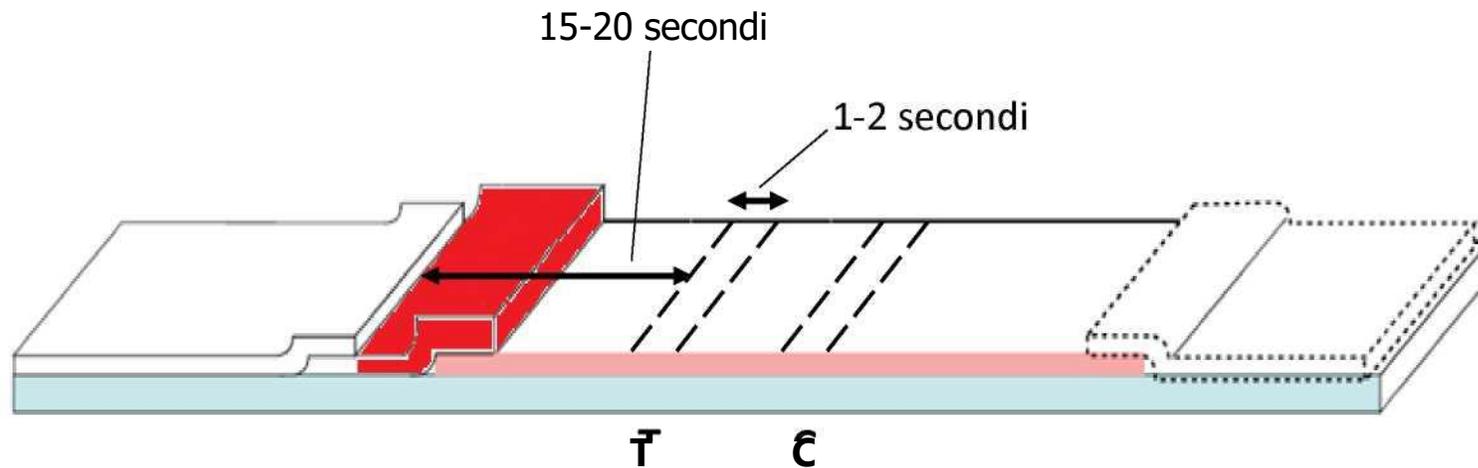
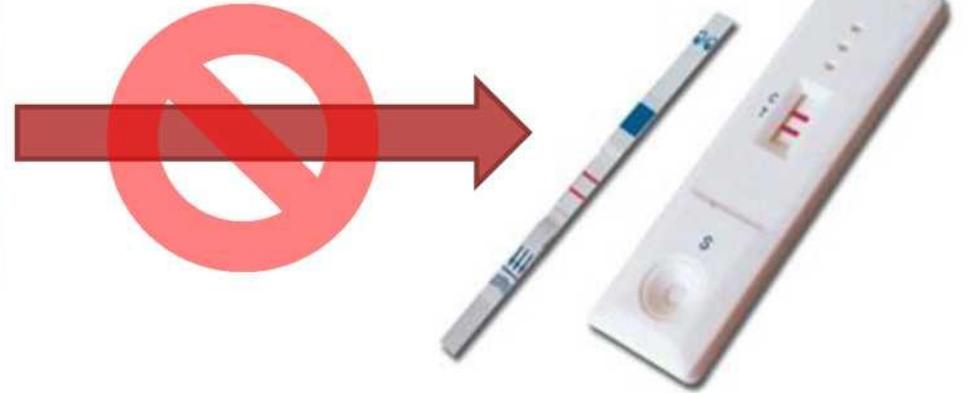
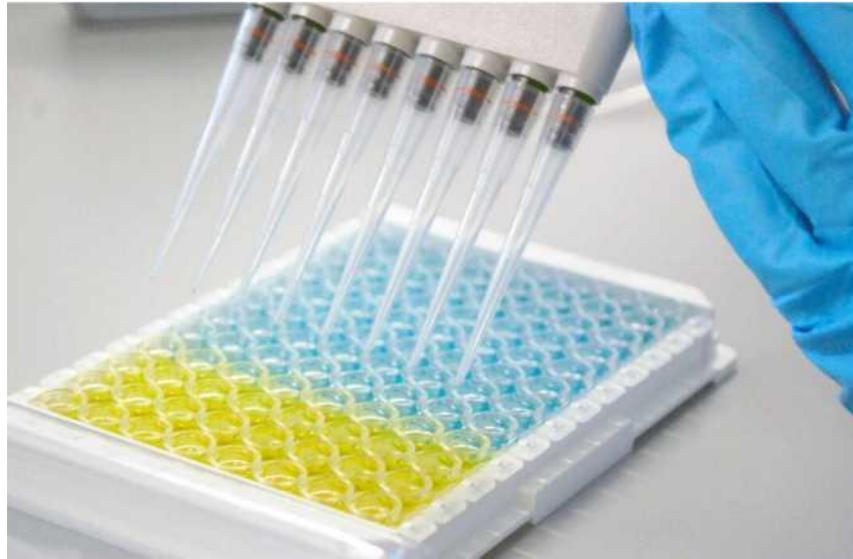
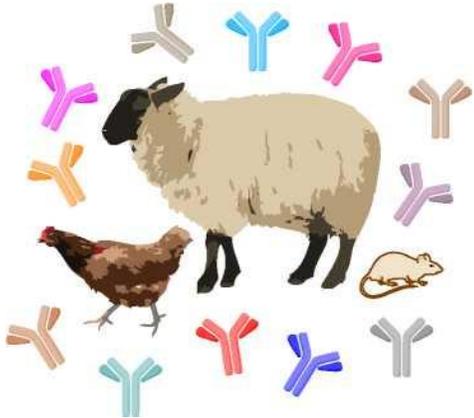


Scelta e valutazione dei bioreagenti

Scelta del marcatore (che influenza il tipo di rivelazione) e dell'elemento di riconoscimento molecolare

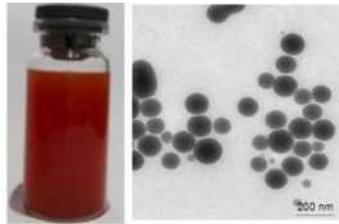
Scelta e valutazione dei bioreagenti da utilizzare in LFIA

Scelta degli anticorpi



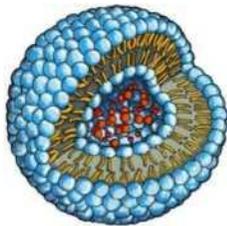
I marcatori sono fondamentali in LFIA per consentire la rivelazione degli immunocomplessi formati.

Colorimetrici



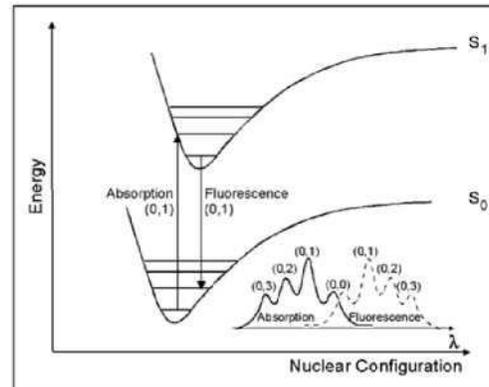
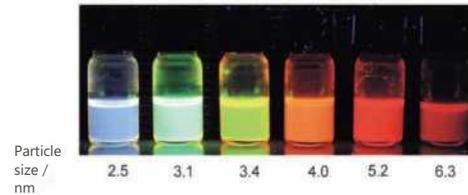
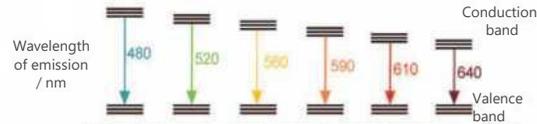
Selenio colloidale

Lattice con colorante

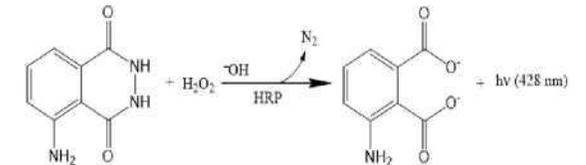
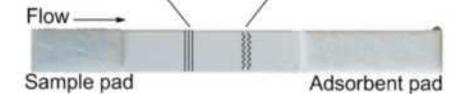
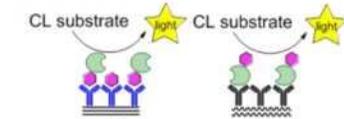
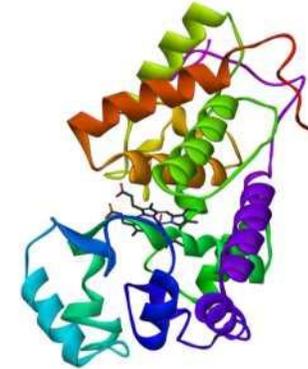


Liposomi con colorante incapsulato

Fluorescenti



Enzimatici



I marcatori sono fondamentali in LFIA per consentire la rivelazione degli immunocomplessi formati.

Caratteristiche principali di un marcatore da LFIA

Poco costoso

**Facilmente
coniugabile con Ab**

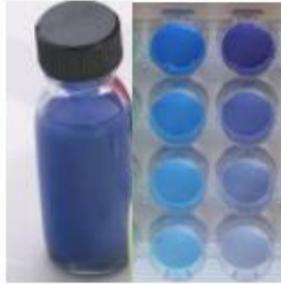
Elevata stabilita

**Buona capacita di fluire
attraverso la membrana**

**Segnale con ampio
intervallo dinamico**

**Elevato rapporto
segnale/rumore**

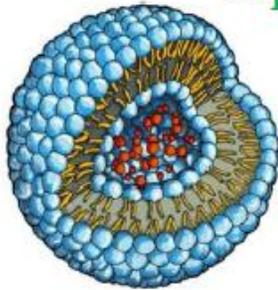
Marcatori colorimetrici più utilizzati:



Particelle di lattice
con colorante



Selenio
colloidale



Liposomi con colorante
incapsulato

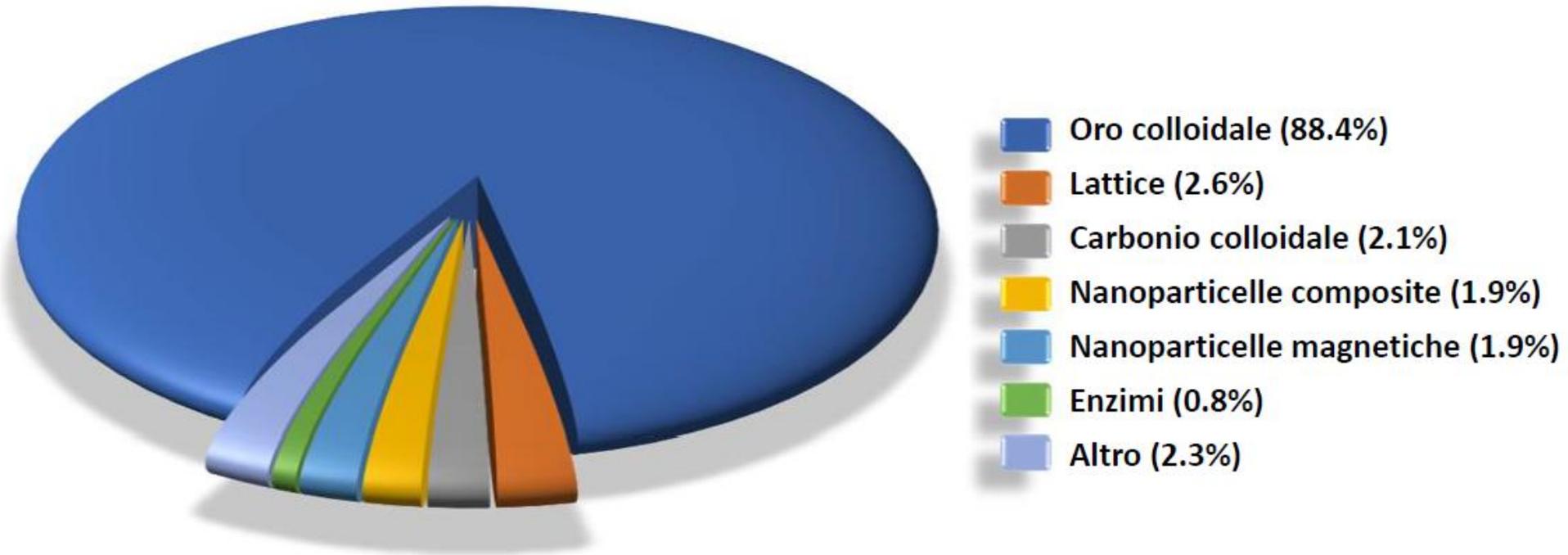
MARCATORI
COLORIMETRICI

Carbonio
colloidale

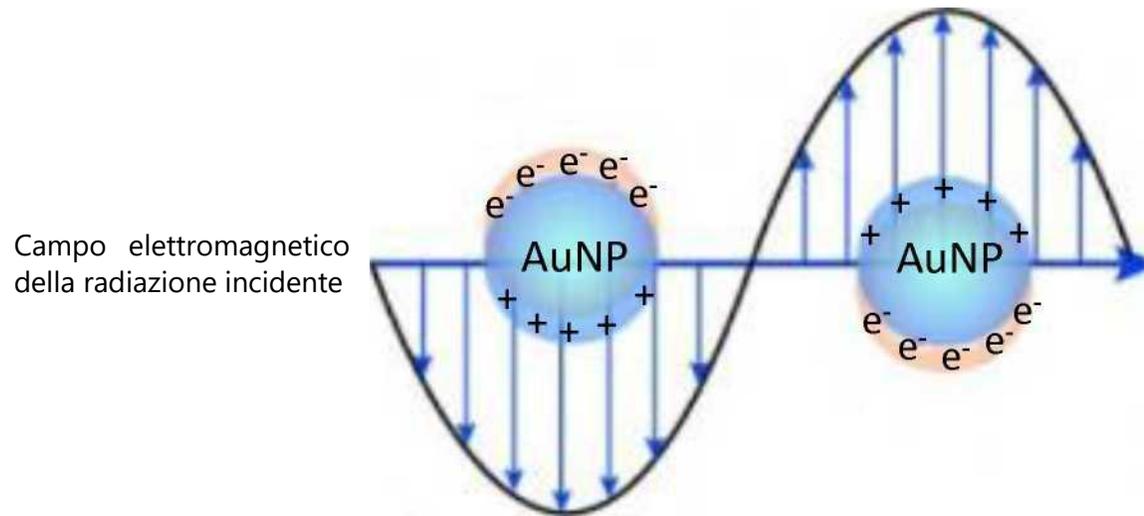


Oro colloidale

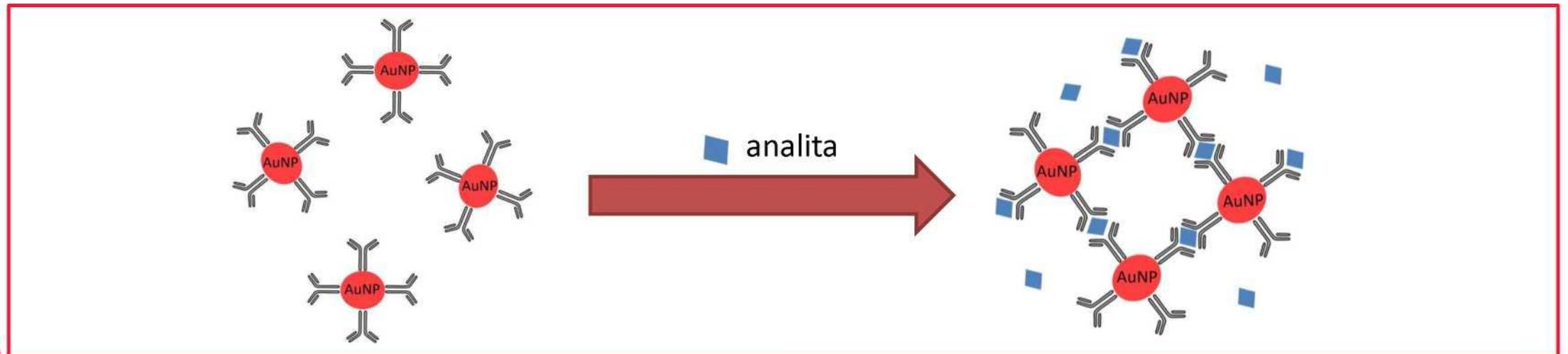
Marcatori colorimetrici più utilizzati in LFIA (pubblicazioni scientifiche dal 2010 al 2019 compresi):



Risonanza plasmonica localizzata di superficie (LSPR):



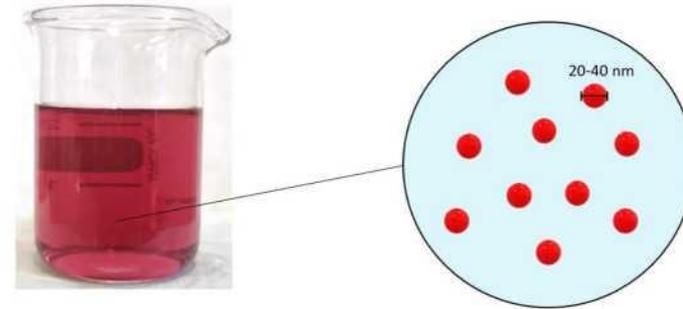
- **Composizione**
- **Forma**
- **Dimensione**
- **Proprietà del mezzo**



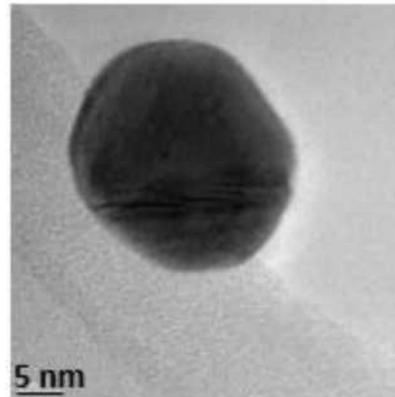
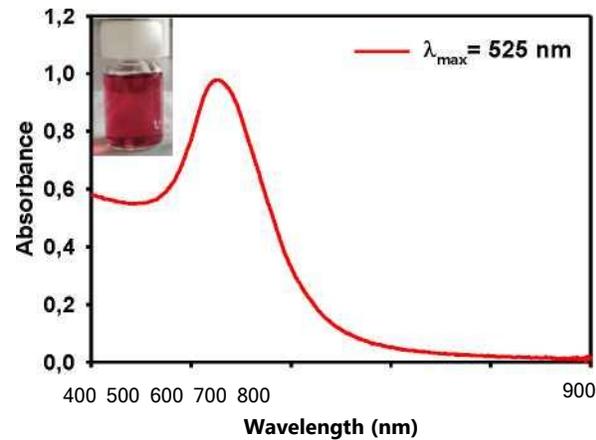
Le nanoparticelle di oro si ottengono per riduzione di Au^{3+} ad Au^0 .



1. Acido tetracloroaurico @ T ebollizione
2. Citrato di sodio



Nanoparticelle di oro (AuNPs) di forma sferica, con un diametro di circa 30 nm

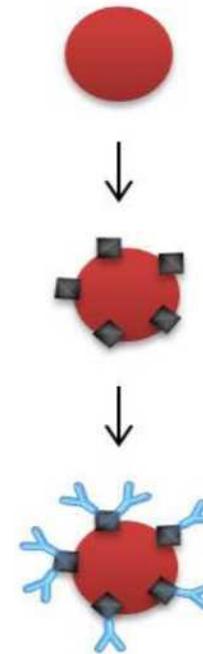
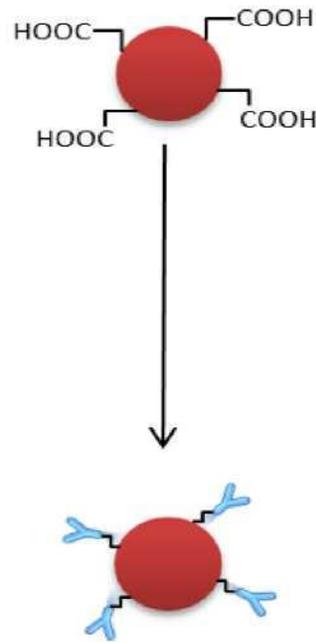


- Elevati coefficienti di estinzione molare
- Sintesi semplice e poco costosa
- Facilmente coniugabili agli anticorpi

Le prestazioni analitiche di un LFIA sono influenzate dalla qualità del marcato tra anticorpo e nanoparticelle di oro.

Strategie per ottenere marcare gli anticorpi con le AuNPs (AuNPs-Ab)

1) Adsorbimento 2) Legame covalente 3) Doppio strato/mediato



1) Adsorbimento

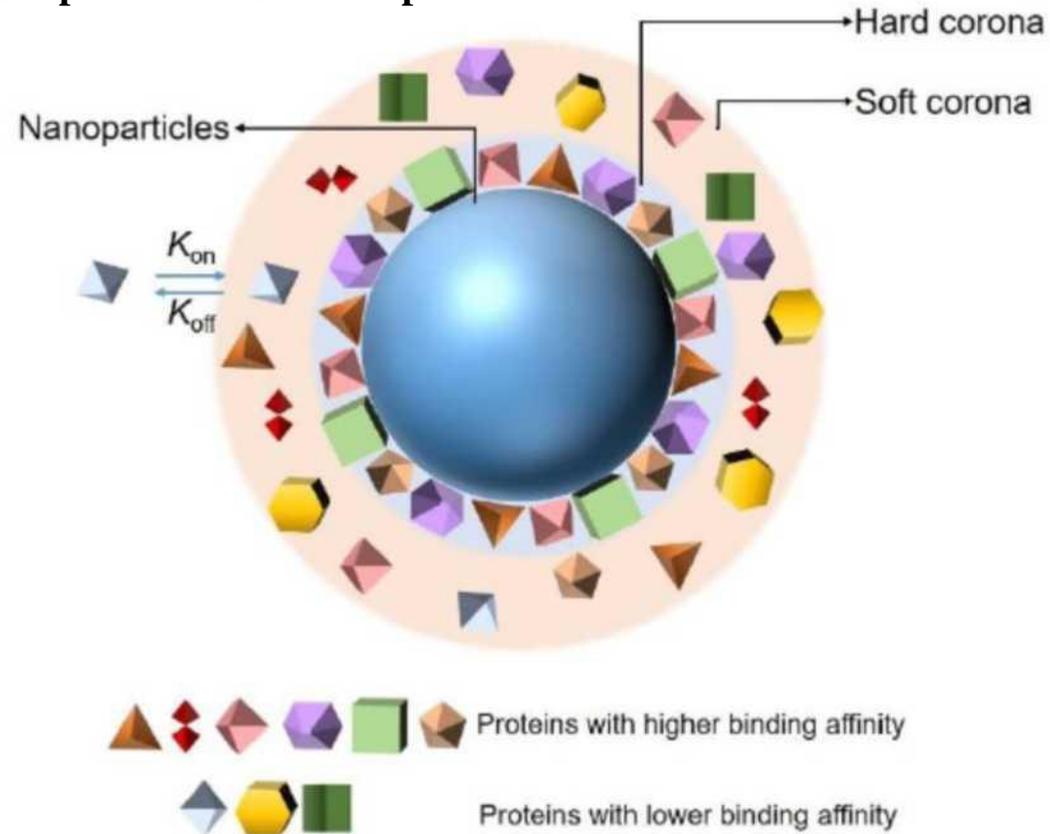


- Gli anticorpi interagiscono spontaneamente con la superficie delle AuNPs mediante una serie di interazioni non covalenti.
- L'adsorbimento è il metodo più semplice e più utilizzato per ottenere AuNPs-Ab.
- Gli anticorpi si adsorbono in maniera casuale sulla superficie delle AuNPs.
- Si stima che solo il 25% degli anticorpi adsorbiti sulla superficie delle AuNPs siano effettivamente in grado di interagire con l'antigene*.

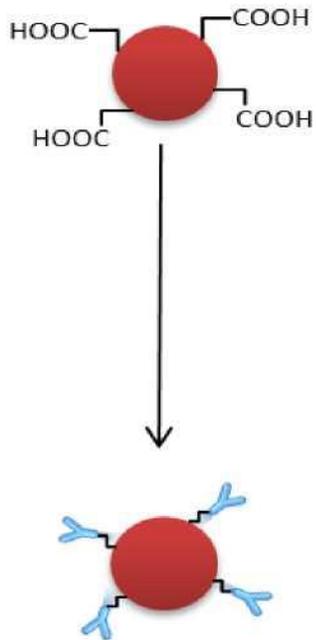
* K. Tripathi, J.D. Driskell, ACS Omega 3 (2018) 8253–8259

Marcato AuNPS-Ab: "protein corona"

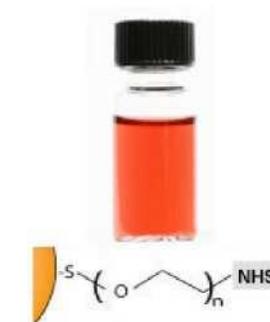
L'adsorbimento delle proteine sulla superficie delle nanoparticelle porta alla formazione del cosiddetto *protein corona* che altera le proprietà di superficie e trasforma le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche delle nanoparticelle stesse. La composizione del *protein corona* dipende dalla natura delle proteine, ma anche da dimensione, forma, carica e composizione superficiale delle nanoparticelle.



2) Legame covalente

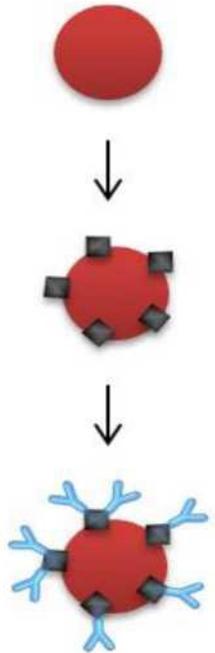


- L'interazione covalente tra Ab e AuNPs puo avvenire modificando la superficie delle AuNPs con opportuni gruppi funzionali.
- In genere si utilizzano composti eterobifunzionali costituiti da un gruppo tiolo da un lato, e dal gruppo funzionale di interesse che interagira covalentemente con l'anticorpo dall'altro.



Marcato AuNPs-Ab (interazione mediata)

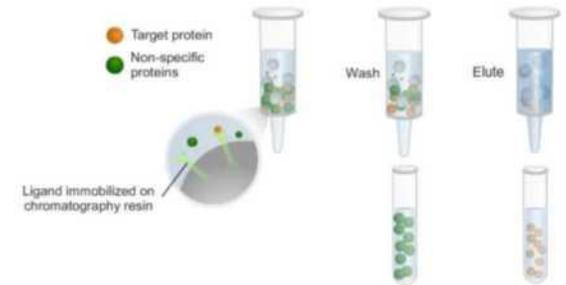
3) Doppio strato/mediato



La proteina A da *Stafilococcus aureo* può essere utilizzata come mediatore.

La proteina A ha una massa molecolare di ca. 42 kDa.

- La proteina A è classicamente utilizzata nella separazione di affinità per isolare le IgG.
- La proteina A è in grado di legare IgG di varie specie animali, interagendo con la loro porzione Fc.
- L'utilizzo della proteina A come mediatore consente, quindi, l'orientamento degli anticorpi.
- Si stima che più del 90 % degli anticorpi legati tramite la proteina A sia in grado di interagire con l'antigene*.



Target ed applicazioni dei LFIA

Potenzialmente, in LFIA si possono analizzare tutti questi analiti per cui si ha a disposizione un anticorpo.



NON COMPETITIVO

Utilizzato per analiti con almeno due siti antigenici.

Negativo



Positivo



COMPETITIVO

Utilizzato principalmente per analiti con un solo sito antigenico.

Negativo

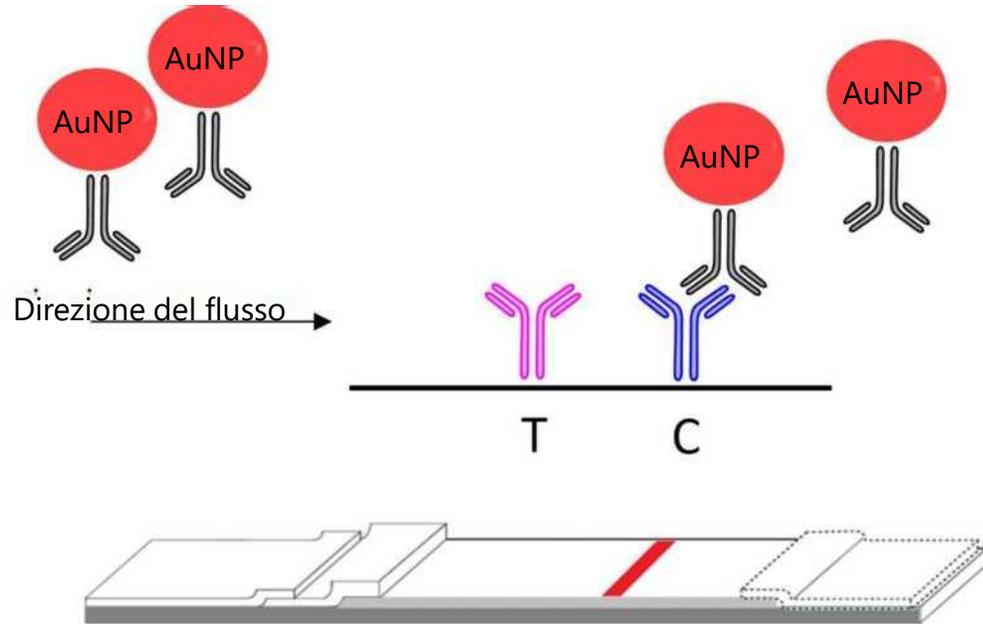


Positivo

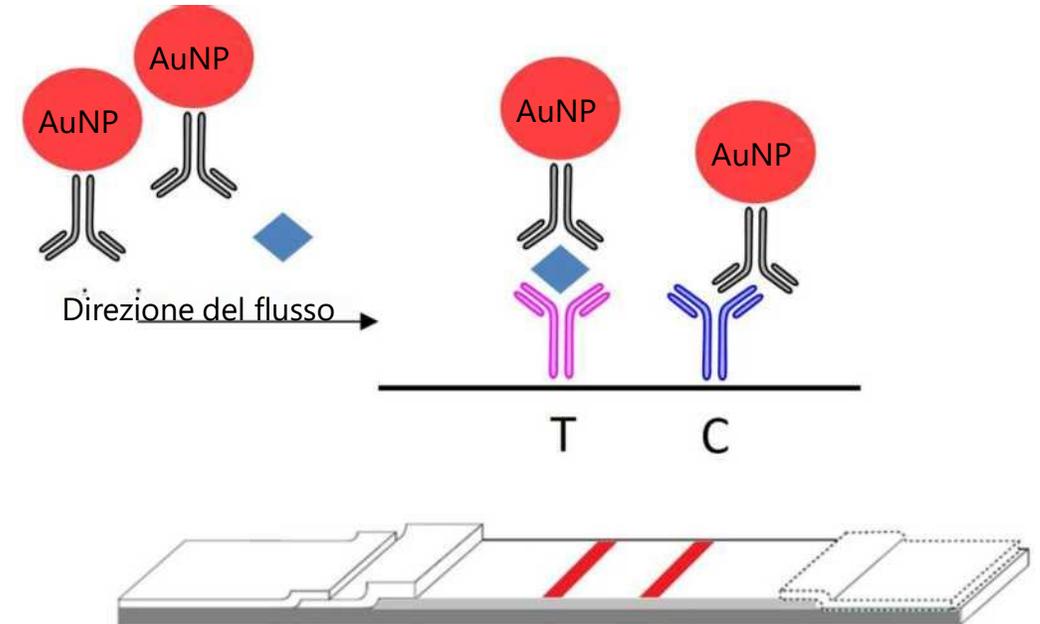


Formati di LFIA: non competitivo a due siti (sandwich)

ASSENZA ANALITA



PRESENZA ANALITA



Ab di rivelazione
marcato con AuNPs



Ab di cattura
anti-analita



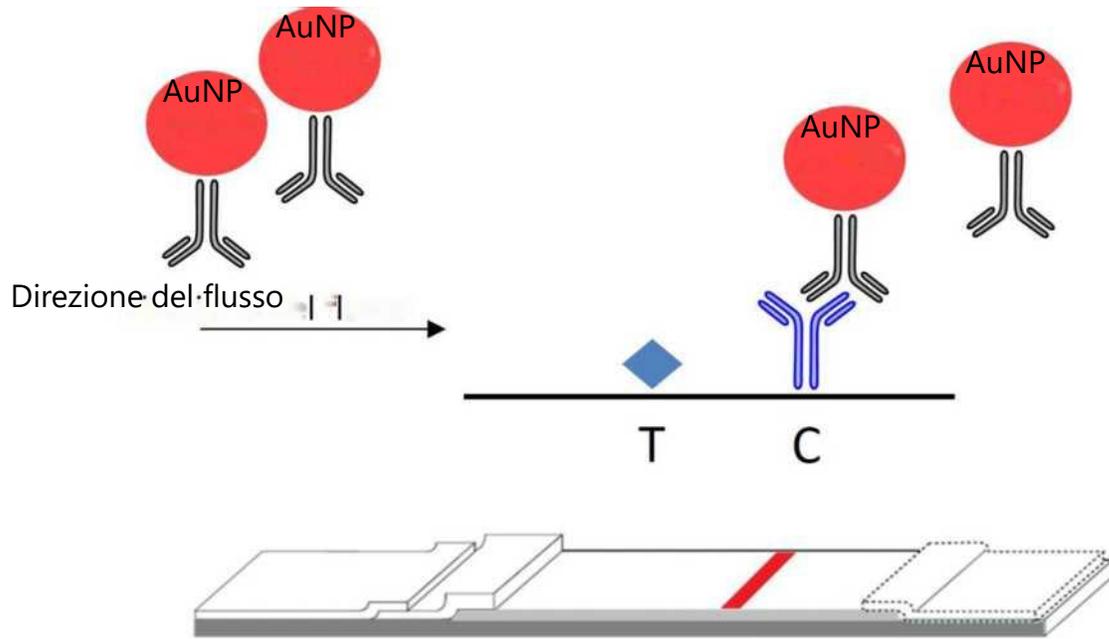
Ab anti anticorpo
di rivelazione



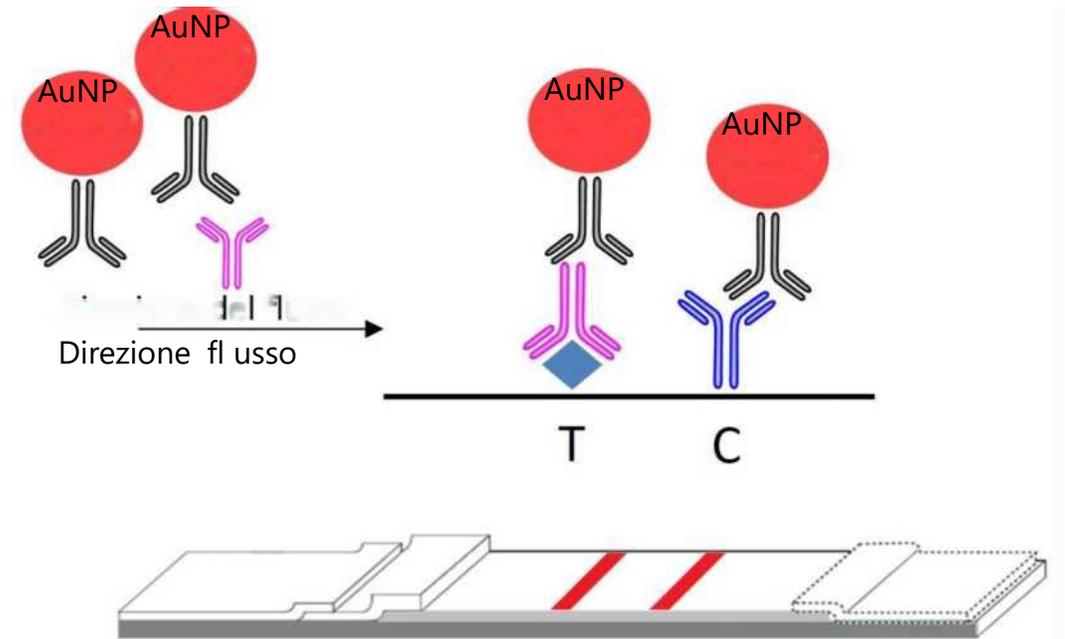
Analita

Formati di LFIA: non competitivo ad un sito

ASSENZA ANALITA



PRESENZA ANALITA



Ab di rivelazione
marcato con AuNPs



Ab (analita)



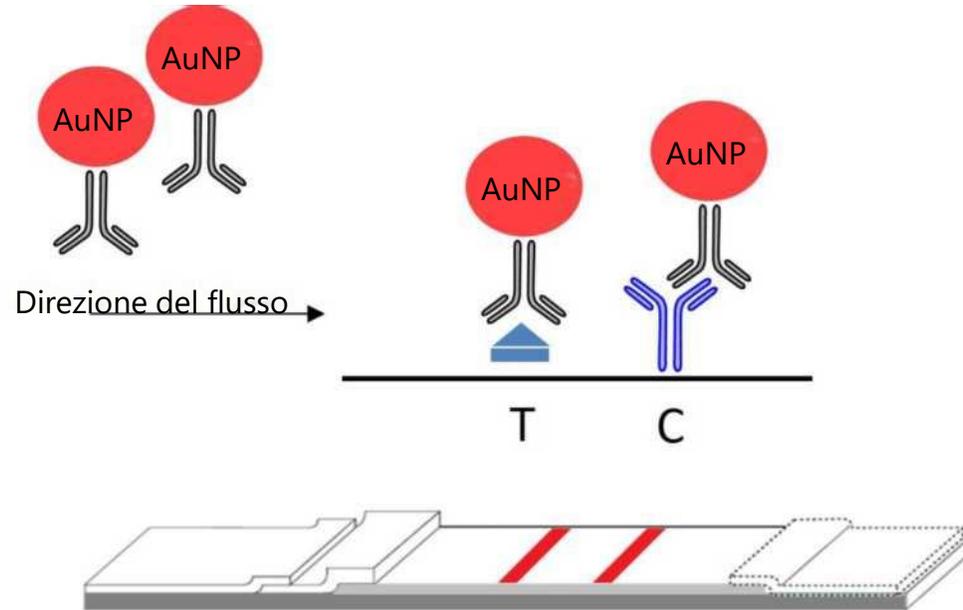
Ab anti anticorpo
di rivelazione



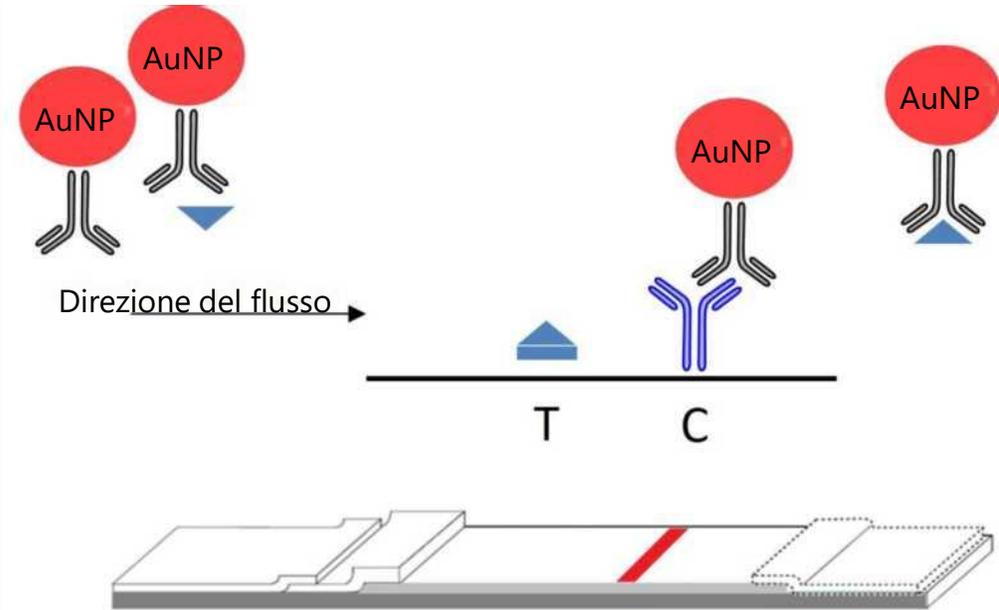
Antigene

Formati di LFIA: competitivo indiretto

ASSENZA ANALITA



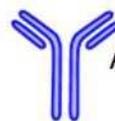
PRESENZA ANALITA



Ab di rivelazione
marcato con AuNPs



Coniugato proteico
dell'analita

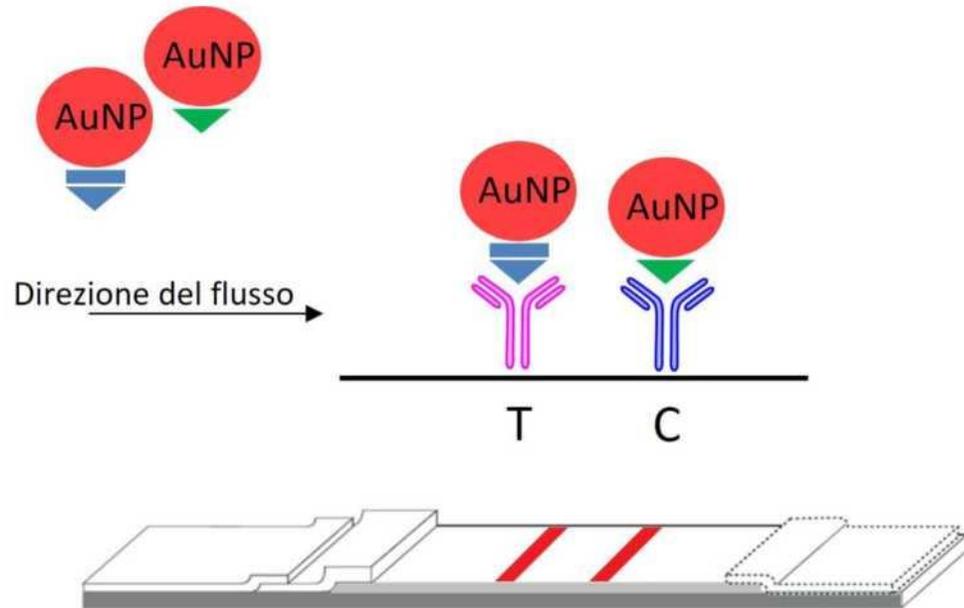


Ab anti anticorpo
di rivelazione

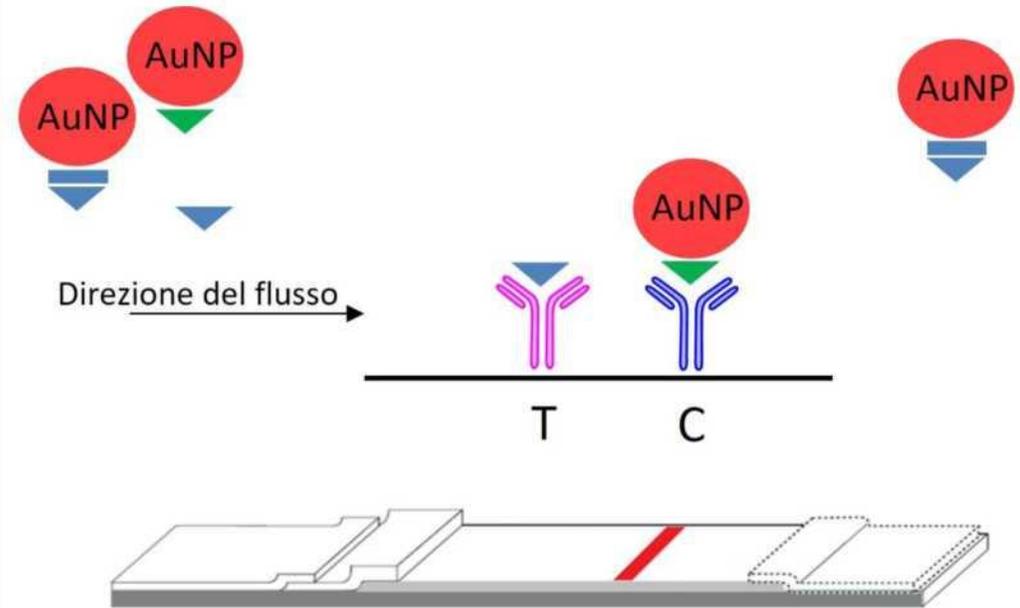
analita

Formati di LFIA: competitivo diretto

ASSENZA ANALITA



PRESENZA ANALITA



Omologo dell'analita
marcato con AuNPs



Antigene non-target
marcato con ANPs



Ab di cattura
anti-analita



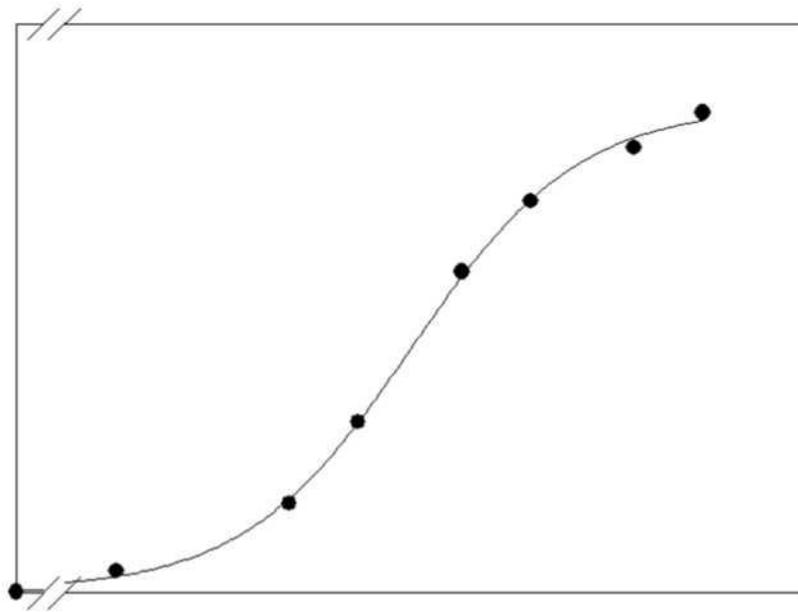
Ab di cattura anti
antigene non target



Analita

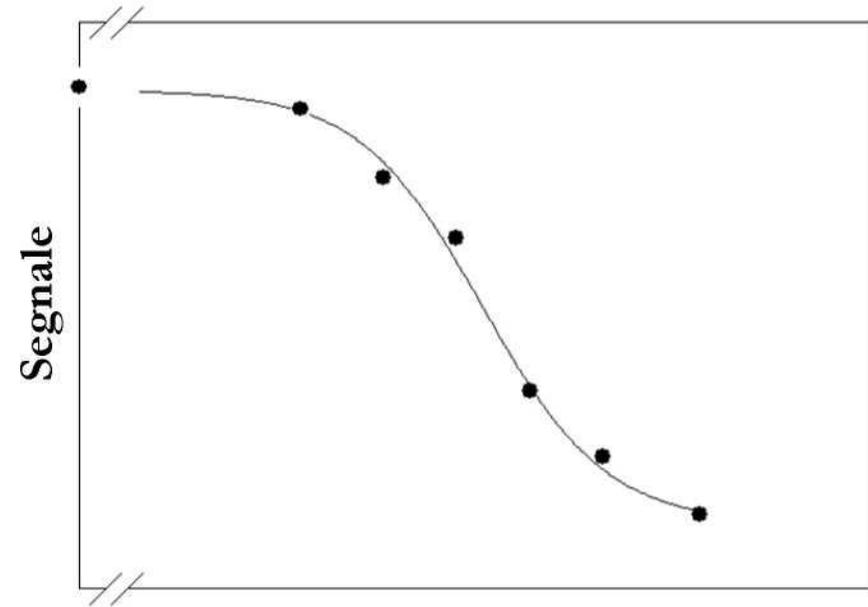
Differenza di sensibilita tra saggi competitivi e non competitivi

Formato non competitivo



Concentrazione analita

Formato competitivo



Concentrazione analita

$$y = S_{\min} + \frac{(S_{\max} - S_{\min})}{1 + (x / IC_{50})^{-HillSlope}}$$

REASSURED criteria

Real-time connectivity

Ease specimen collection

Affordable

Sensitive

User-friendly Rapid and robust

Equipment-free / Environmentally friendly

Deliverable to end-users



Fatturato mondiale dei LFIA	
Anno	Milardi (US\$)
2019	5.98
2027	10.36



Global Lateral Flow Assay Market Size by Type, by Technique, by Application, by End-user, by Geography and Forecast. (<https://www.verifiedmarketresearch.com/product/lateral-flow-assay-market/>)



H. Kettler, K. White, S. Hawkes, UNICEF/UNDP/World Bank/WHO Special Programme for Research and Training in Tropical Diseases. (2004)

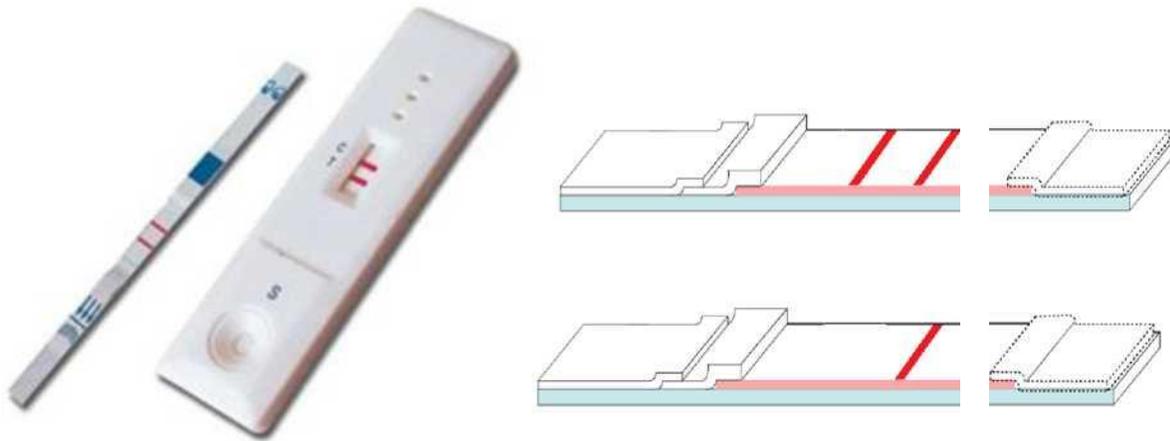
K.J. Land, D.I. Boeras, X.-S. Chen, A.R. Ramsay, R.W Peeling, *Nat. Microbiol.* 2019, 4, 46—54.

Principali limitazioni dei classici LFIA

I LFIA forniscono principalmente una risposta qualitative ed in genere sono caratterizzati da una sensibilità peggiore rispetto a test come ELISA e PCR.

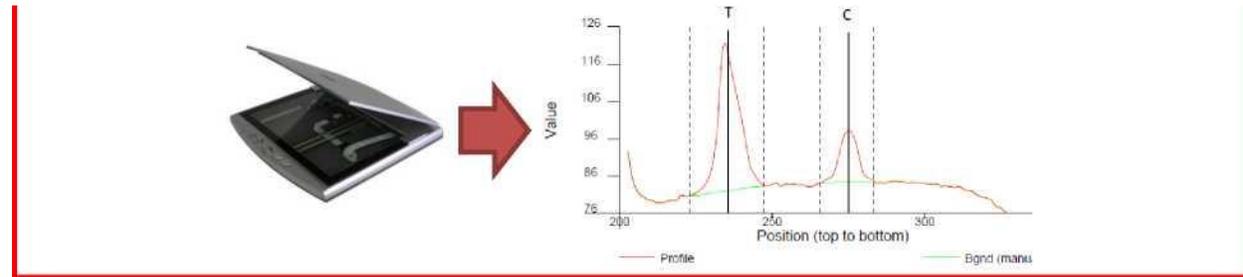
Risultati qualitativi

LOD 1-10 ng/mL



Risposta si/no

Risultati quantitativi

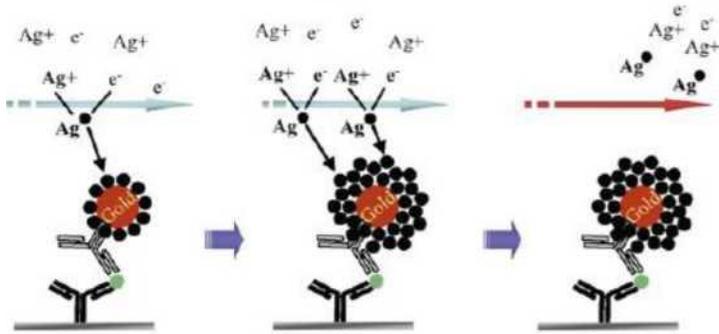


Strategie per ottenere una nuova generazione di lateral flow immunoassay

- Migliore sensibilità
- Quantificazione
- Rivelazione simultanea di più analiti

Miglioramento delle prestazioni analitiche dei LFIA

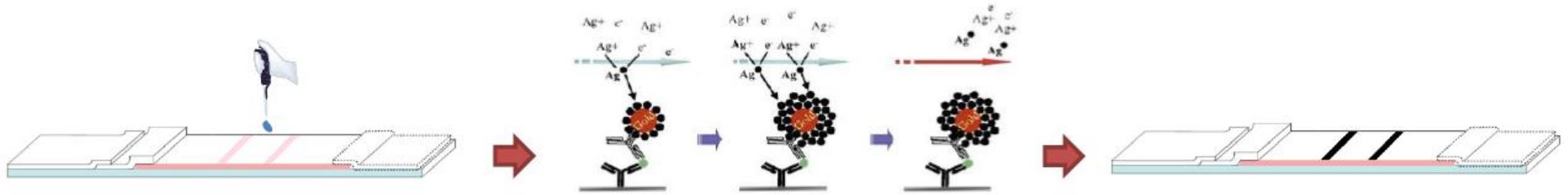
Incremento dei segnali mediante processi chimici e/o utilizzo di nuovi marcatori colorimetrici



Utilizzo di sistemi di lettura

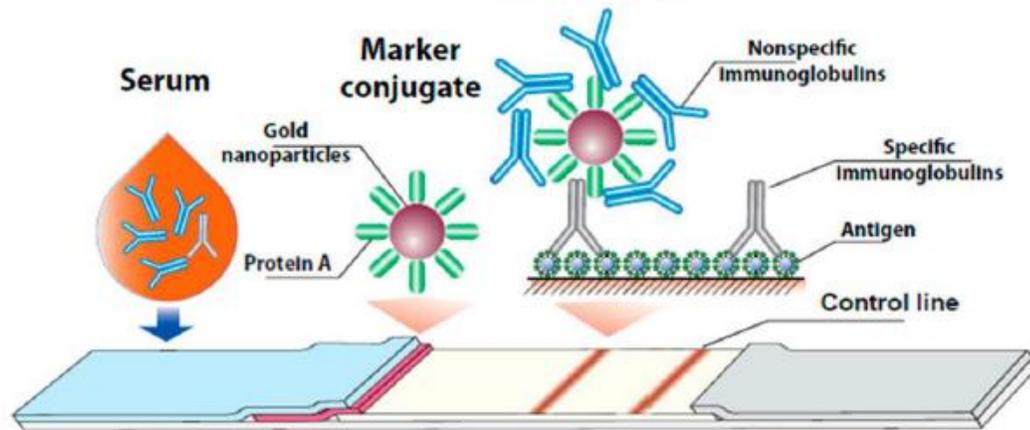


Silver enhancement



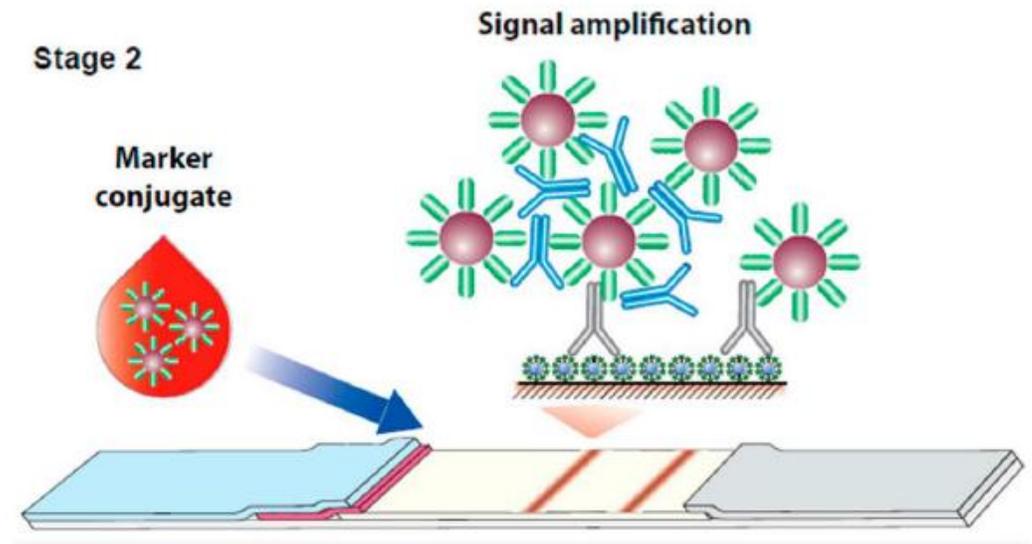
L. Anfossi, F. Di Nardo, C. Giovannoli, C. Passini, C. Baggiani, *Anal. Bioanal. Chem.* 2013, 405, 9859-9867.

Stage 1

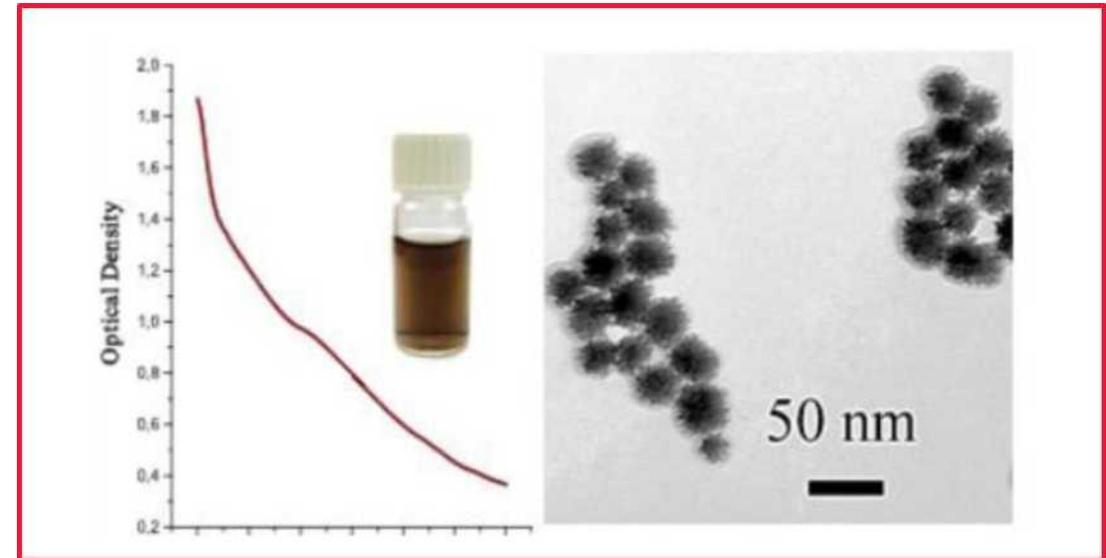
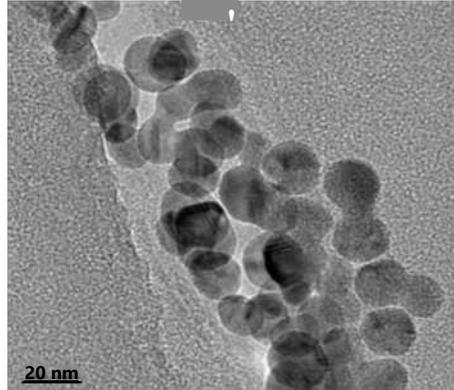
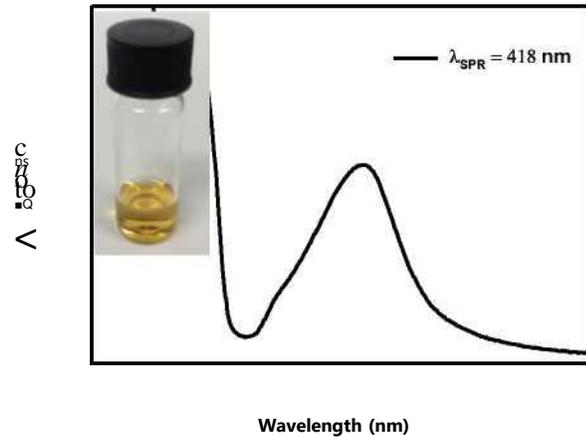
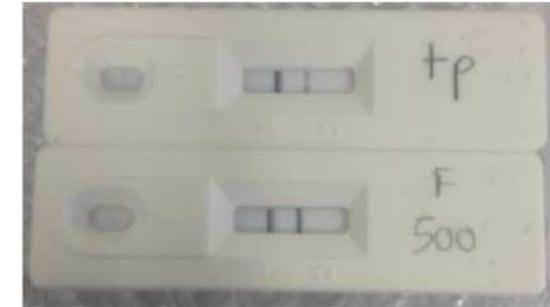
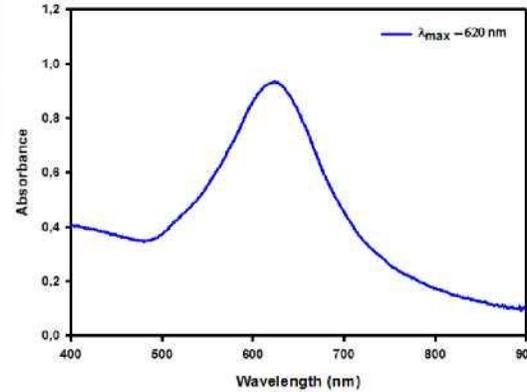
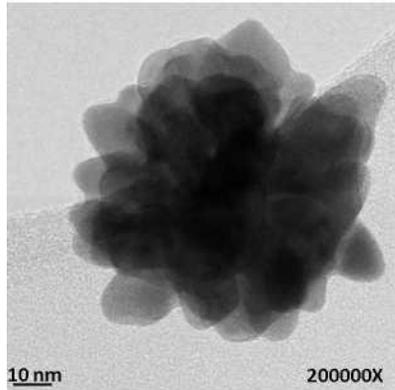


D.V. Sotnikov, N.A. Byzova, A.V. Zherdev, Y. Xu, B.B. Dzantiev. *Biosensors* 2022, 12, 434.

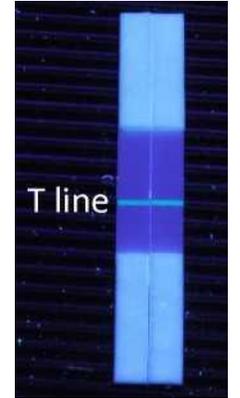
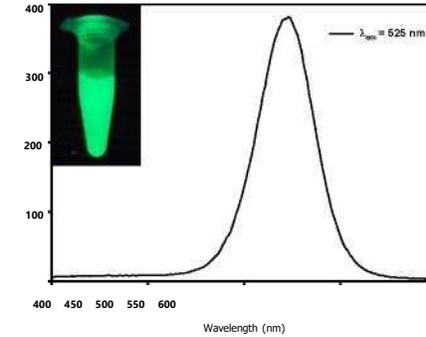
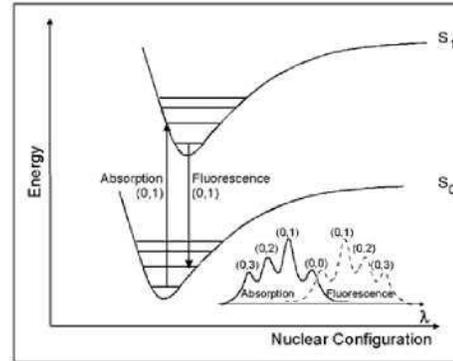
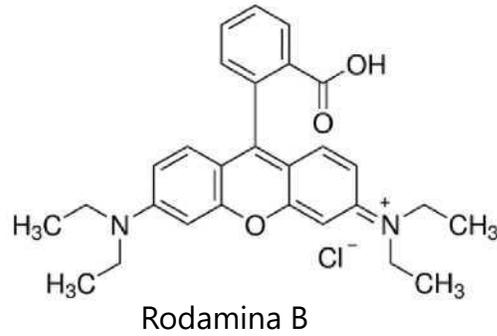
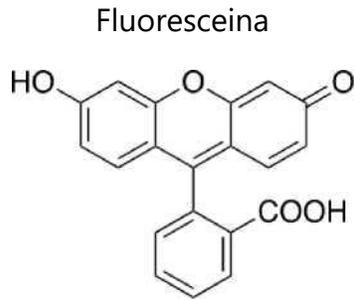
Stage 2



Miglioramento delle prestazioni analitiche dei LFIA



Miglioramento delle prestazioni analitiche dei LFIA



CL substrate → light

Flow →

Sample pad Adsorbent pad

NC1=CC=C2C(=O)NC(=O)C2=C1

$$+ \text{H}_2\text{O}_2 \xrightarrow{\text{HRP}} \text{N}_2 + \text{C}_6\text{H}_3\text{N}_2\text{O}_4 + h\nu (428 \text{ nm})$$

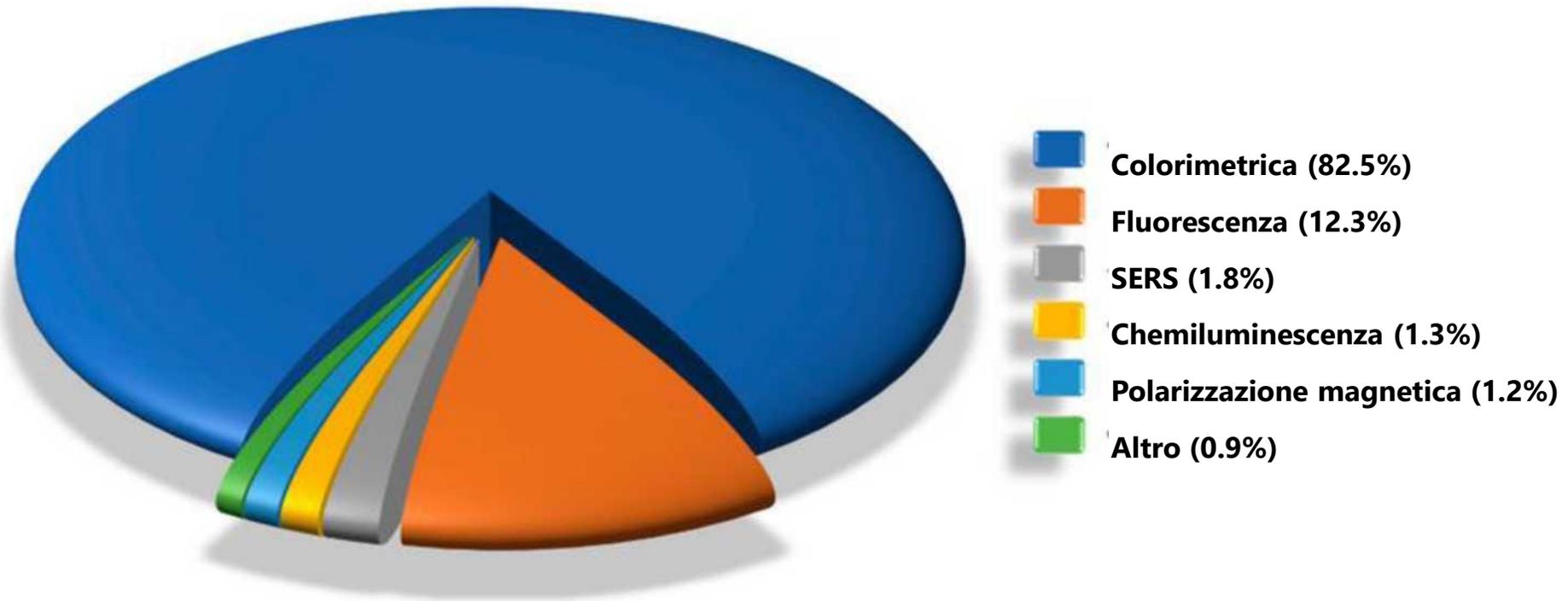
Intensity (a.u.) vs Pixel

T-line C-line

T-line C-line

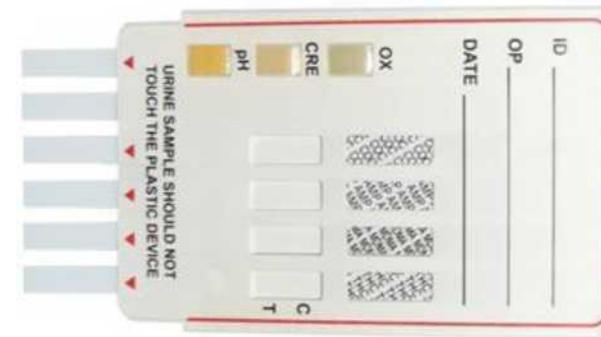
Metodi di rivelazione in LFIA

Metodi di rivelazione piu utilizzati in LFIA (pubblicazioni scientifiche dal 2010 al 2019 compresi):



LFIA multianalita

L'analisi simultanea di più analiti su uno stesso dispositivo consente di ridurre ulteriormente tempi e costi di analisi.



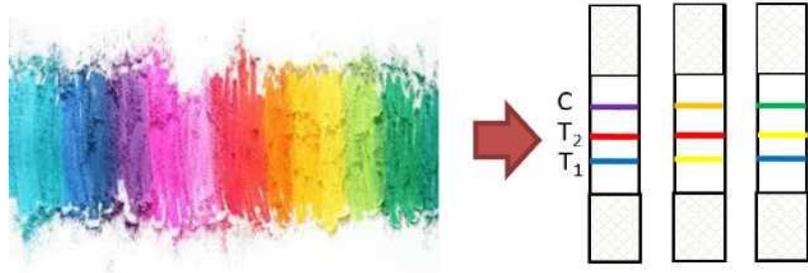
Utilizzo di piu linee di Test su una stessa striscetta



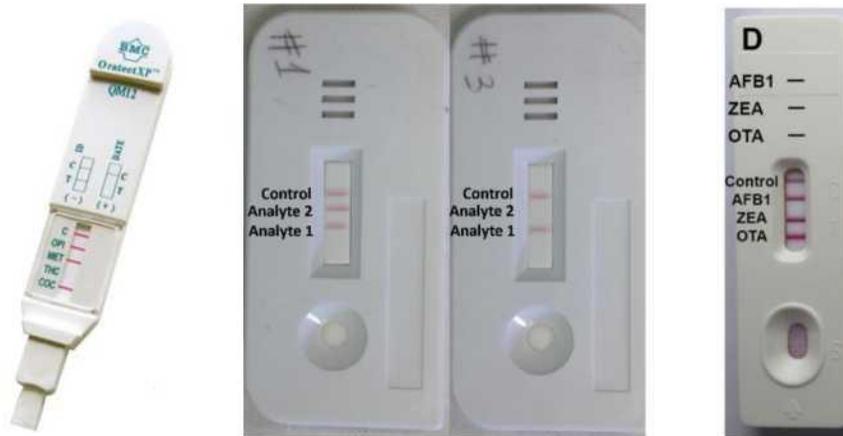
Combinazione di strisce, ognuna con piu linee di Test



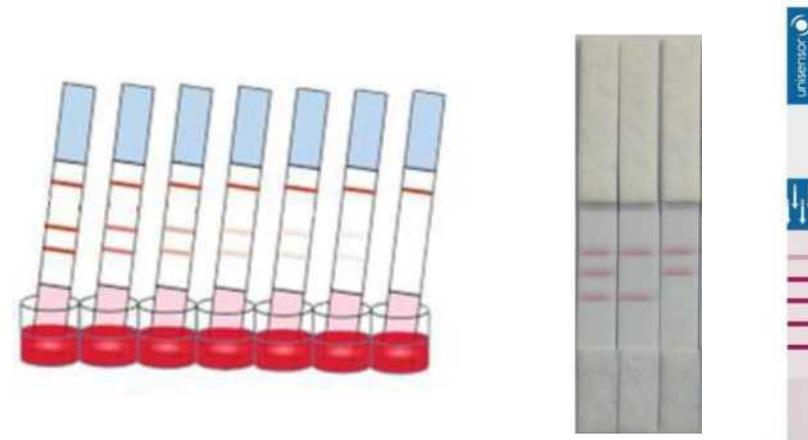
Marcatori caratterizzati da colori differenti



Cassette



Dipstick



Vantaggi e svantaggi dei LFIA



- **Rapidità di analisi Rivelazione ad occhio nudo**

- **Semplicità d'uso**

- **No strumentazione e reagenti pericolosi No**

- **personale specializzato Analisi in situ**

- **Piccoli volumi di campione necessari**

- **Pretrattamento del campione limitato o non necessario**

- **Facilità di produzione su larga scala**

- **Costi di produzione e vendita relativamente modesti**

- **Buona shelf-life (12-24 mesi)**

- **In genere non richiede la conservazione a 4°C**



- **Tempi di sviluppo**

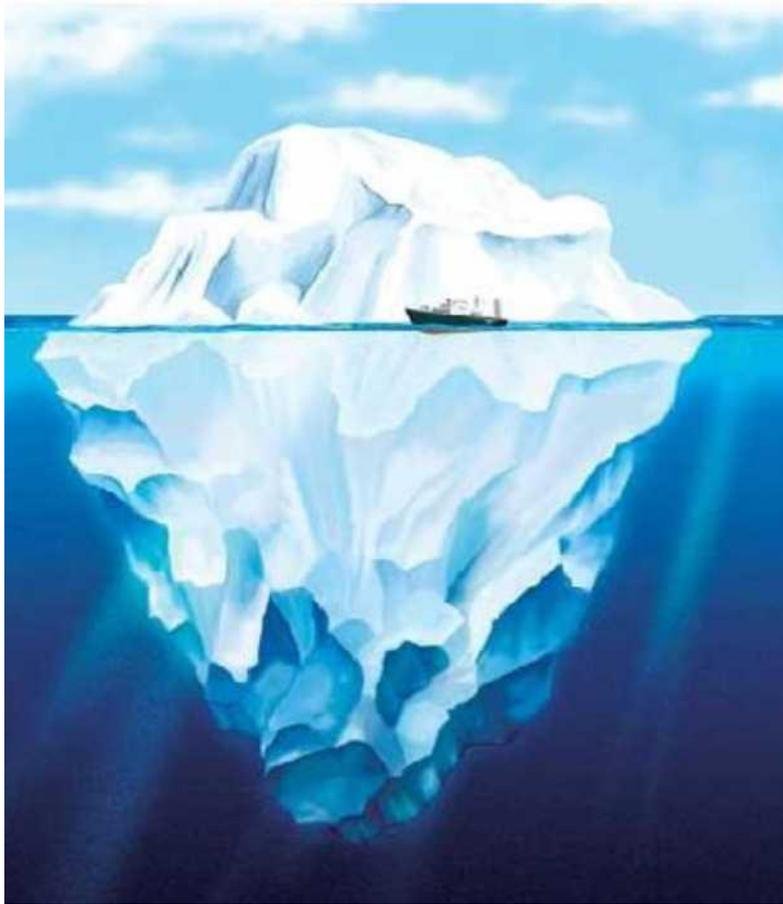
- **Investimento iniziale (strumentazioni, bioreagenti, materiali)**

- **Lungo processo di scelta dei bioreagenti**

- **Prestazioni analitiche peggiori rispetto ai metodi di laboratorio**

- **Minori possibilità di quantificazione**

LFIA: facili da utilizzare, ma non altrettanto semplici da sviluppare!



Bioreagenti: anticorpi, coniugati, omologhi dell'analita

Materiali: membrane, pads, backing, scatoline di plastica

Ottimizzazione del sistema: formato del saggio, quantità dei bioreagenti, tempo di analisi, trattamento dei materiali...